

PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO E DEL LAVORO SOMMERSO

Considerato che le attuali gravi condizioni socio/economiche e di mercato impongono una riflessione ad ampio raggio su tutte le imprese insediate sul territorio che risentono dell'intensificarsi di fenomeni quali l'abusivismo, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e fiscale e il crescente ricorso al lavoro non in regola reso da giovani, pensionati, percettori di indennità di sostegno al reddito/ CIG, titolari di fittizie posizioni di lavoro autonomo , si rende necessaria una maggiore e sinergica collaborazione tra le parti sociali e le Amministrazioni Comunali per prevenire, arginare e far sopprimere gli stessi dagli organismi di vigilanza competenti.

Ritenuto necessario attivare tutti i diversi canali per informare l'opinione pubblica locale della presenza di queste problematiche e di sensibilizzare i cittadini sugli effetti collaterali negativi che possono derivare dall'adozione di comportamenti non rispettosi delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e sanitarie.

Ritenuto altresì doveroso rilanciare l'esigibilità degli esistenti istituti normativi su base territoriale di lettura e contrasto al fenomeno del lavoro sommerso.

Ritenuto opportuno contrastare abusivismo e lavoro sommerso che, in costante aumento, rischiano di espellere dal mercato le piccole e medie imprese e i loro lavoratori che rispettano le regole fiscali, applicano i contratti collettivi nazionali e territoriali, adottano gli svariati obblighi igienico sanitari ed urbanistici, rendono effettiva la sicurezza nei luoghi di lavoro, garantiscono la previdenza complementare e le assistenze sanitarie integrative per il tramite della Bilateralità di settore, investono in qualità e formazione del personale, il tutto per fornire ai cittadini/clienti la massima qualità nei prodotti e professionalità e competenza nei servizi resi.

Per tutto quanto sopra esposto le associazioni artigiane Confartigianato Marca Trevigiana, CNA Treviso, Artigianato Trevigiano – Casartigiani Treviso, CNA Treviso, Confartigianato Marca Trevigiana, i sindacati dei lavoratori CGIL, CISL Belluno e Treviso , UIL Treviso e Belluno e l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana convengono quanto segue:

Le Associazioni artigiane e i Sindacati dei lavoratori si impegnano a:

1. promuovere, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, una campagna informativa, con affissione di manifesti negli esercizi commerciali e nei luoghi pubblici, per invitare i cittadini ad utilizzare solo imprese e lavoratori regolari per la fornitura di servizi e di prodotti valorizzando anche gli aspetti premiali legati alle detrazioni fiscali che possono essere richieste solo se il lavoro è eseguito da imprese regolari;
2. istituire presso le rispettive sedi provinciali un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate senza il pieno e costante rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative del settore di riferimento;
3. inviare ai Comuni le informazioni che documentano comportamenti omissivi, elusivi od evasivi di vigenti disposizioni legislative, regolamentari di cui hanno avuto certificata conoscenza, anche tramite apposite campagne di sensibilizzazione e verifica all'interno dei propri settori di competenza a seguito di specifiche iniziative;
4. proseguire nell'attività di informazione dei propri associati/iscritti sulla corretta gestione dell'impresa e dei lavoratori in conformità alle normative vigenti;
5. favorire, anche tramite la Bilateralità di riferimento (EBAV, EDILCASSA, CPR Artigianato, COBIS), ogni azione che agevoli l'emersione del lavoro in ogni forma regolare e rispettosa anche degli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro;
6. definire accordi che supportino processi di sostituzione volontaria di personale dipendente, prossimo alla quiescenza, con l'ingresso di giovani previo periodo di affiancamento, nonché valorizzare percorsi di continuità aziendale per evitare la chiusura di imprese aventi titolari prossimi al pensionamento;
7. coinvolgere i giovani in età lavorativa in specifici incontri, anche per il tramite degli istituti scolastici di vario ordine e grado, per informarli sulle forme contrattuali vigenti (lavoro accessorio, stages d'inserimento lavorativo e/o con il programma Garanzia Giovani, apprendistato anche di breve durata/semestrale, contratti a tempo determinato, lavoro in proprio, ecc.) per lavorare in regola e in sicurezza.

L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana si impegna a sensibilizzare i Comuni associati al fine di:

1. sviluppare le informazioni/segnalazioni ritenute rilevanti così come trasmesse, anche disgiuntamente, dalle Associazioni di categoria e/o dai Sindacati dei Lavoratori , secondo le procedure stabilite con i firmatari il presente protocollo, presso lo stesso Sportello indicato dai Comuni;
2. adottare gli specifici provvedimenti necessari per rendere cogente il divieto di offerta di servizi e prodotti abusivi o irregolari su tutto il territorio comunale o non rispettosi della normativa lavoro/sicurezza/fiscale;
3. diffondere le informazioni sull'attività svolta e i dati del fenomeno sommerso nella nostra Provincia in attuazione del presente protocollo.

Le Associazioni artigiane, i Sindacati dei lavoratori e l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana si impegnano altresì a:

1. richiedere un costruttivo confronto, per gli ambiti di specifica competenza, con gli organismi di vigilanza della Provincia di Treviso (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Direzione Territoriale del Lavoro, Guardia di Finanza, Spisal presso le tre ULSS competenti, Vigili del Fuoco, ecc.) per condividere gli obiettivi del presente protocollo con gli stessi, raccogliendo e fornendo suggerimenti, condividendo efficaci ed esaustivi modelli per le segnalazioni di abusivismo e/o sommerso, monitorando a livello provinciale i dati derivanti dai controlli effettuati per avere una mappatura dettagliata dei fenomeni e indirizzare al meglio l'azione del presente protocollo;
2. rilanciare, ognuno per la propria specificità, l'azione del Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso C.L.E.S. della nostra Provincia già previsto per legge (artt. 1,1 bis della L.383/2001 e delle commissioni di cui all'art.78 della L.448/1998 e s.m.i).

Il Protocollo viene sottoscritto da:

Confartigianato Marca Trevigiana

Artigianato Trevigiano - Casartigiani Treviso

CNA Treviso

CGIL

CISL Belluno e Treviso

UIL Treviso Belluno

Associazione Comuni della Marca Trevigiana

Treviso, 15 aprile 2015